



ENGINEERING

**PAT 2017**  **COMUNE DI POVEGLIANO**

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1  
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

**VINCA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ**

novembre 2017

Elaborato v

# VINCA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ

## Comune di Povegliano



### Il Sindaco

Rino MANZAN

### Il Vicesindaco

Valdino FAVARO

### Il Segretario Comunale

Dott. Giovanni ALVINO

### Il Responsabile Area Urbanistica

Arch. Stefano ANZANELLO

### GRUPPO DI LAVORO

#### Progettisti

Raffaele GEROMETTA, urbanista

Fabio VANIN, urbanista

#### Contributi specialistici

Lisa DE GASPER, urbanista

Elettra LOWENTHAL, ingegnere

Chiara LUCIANI, ingegnere

Lino POLLASTRI, ingegnere

ORDINE degli ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
della provincia di  
TREVISO settore pianificazione territoriale  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

RAFFAELE GEROMETTA n° 1120 sez. A

*Raffaele Gerometta*

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
Elettra Lowenthal  
n. 855 Sez. A  
Civile e ambientale  
Industriale  
Dell' Informazione

PROVINCIA DI PORDENONE

*Elettra Lowenthal*

MATE Engineering

Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)

Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714

Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: [mateng@mateng.it](mailto:mateng@mateng.it)

*PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA*

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta LOWENTHAL ELETTRA nata a TREVISO prov. TV il 30/01/1974 e residente in VIA SAN QUIRINO N. 11 nel Comune di PORDENONE prov. PN CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438./429000 email [elettra.lowenthal@mateng.it](mailto:elettra.lowenthal@mateng.it) in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della variante n.01 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano (TV)

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 - piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Ottobre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

Ottobre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.*

*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: la Giunta Regionale della Regione Veneto con sede in Venezia , Palazzo Balbi Dorsoduro 3901, CAP .30123*

*Il Responsabile del trattamento è: Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, con sede in Venezia, Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99, Cannaregio, CAP 30121.*

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA

Ottobre 2017

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal







**COMUNE DI POVEGLIANO**

*Variante n. 1 al PAT*

## **RELAZIONE TECNICA**

*allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di  
Valutazione di Incidenza*

*Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017*





## 1. – PREMESSA

---

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano.

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

## 2. – CONTENUTI DEL PIANO

---

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano è stato approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011. L’approvazione è stata ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell’Art. 15, comma 6 della legge regionale n. 11/2004. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata sul BUR, e conseguentemente il P.A.T., 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace. Con l’approvazione del PAT, il PRG è diventato primo PI per le parti compatibili con il PAT stesso.

La Variante n. 1 al PAT si propone i seguenti obiettivi:

- la riqualificazione e la ricalibratura del sistema produttivo,
  - la qualificazione del nodo sul casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV),
  - il riordino dei centri urbani,
  - il riassetto della rete viaria e della viabilità di adduzione al casello superstradale di Povegliano,
- il tutto nel rispetto del principio del contenimento del consumo di suolo.

Gli obiettivi sopra elencati sono attuati dalla Variante in esame tramite le seguenti azioni:

- modifica del dimensionamento del PAT, prevedendo una nuova area produttiva in prossimità del casello della Pedemontana e operando una riduzione rispetto alle nuove previsioni insediative residenziali previste dal PAT, con una riduzione complessiva della superficie potenzialmente trasformabile di oltre 1 ettaro;
- ridefinizione del perimetro degli ambiti territoriali omogenei, ricomprendendo il nuovo ambito di trasformazione produttiva nell’ATO n. 3 di Povegliano;
- recepimento del progetto preliminare della bretella di collegamento tra lo svincolo di Povegliano della SPV e la strada provinciale n. 55 di Volpago.

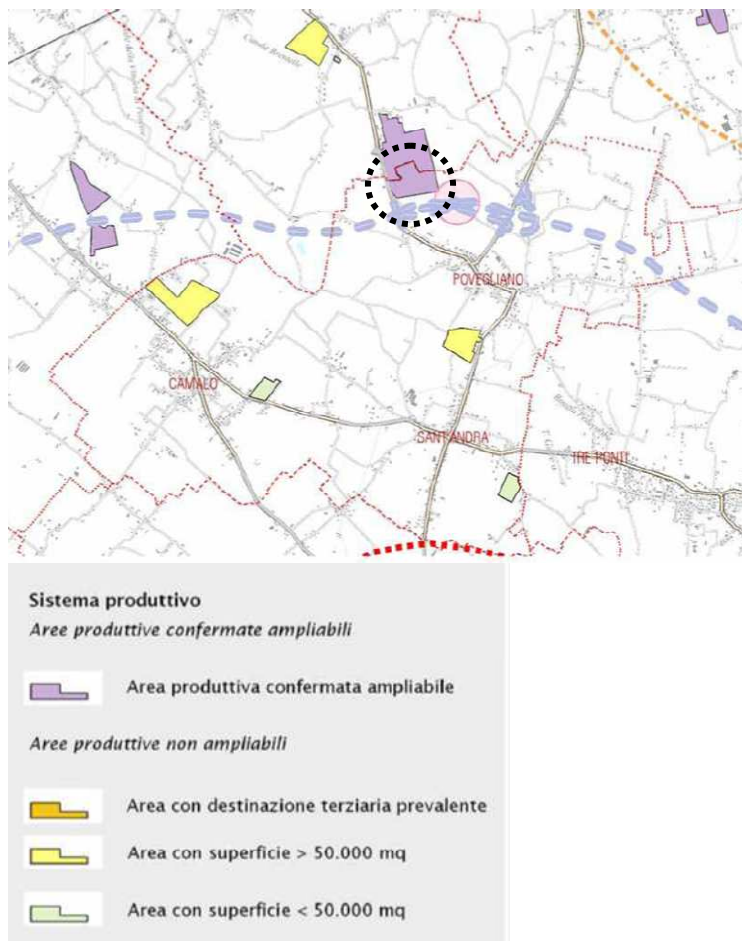
### MODIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DEL PAT

---

La prima Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) muove dalla volontà in primis di operare una riqualificazione e ricalibratura del sistema produttivo posto in prossimità del futuro casello autostradale, anche in virtù del ruolo assunto dalla futura Superstrada Pedemontana Veneta (SPV), che nel casello di Povegliano trova il suo principale e unico punto di accesso al territorio comunale.

In questo contesto assume infatti una particolare rilevanza l’area produttiva di Povegliano e Cusignana (quest’ultima in Comune di Volpago del Montello), posta a Nord del tracciato della Pedemontana e ad Ovest della strada provinciale n. 90, che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso riconosce quale area produttiva ampliabile. Si tratta di un’area di circa 20 ettari caratterizzata dalla prevalenza di piccole e medie imprese, che nel tempo hanno trovato una propria riconoscibilità soprattutto nel settore delle costruzioni.





Estratto alla Tav. 4.1A del PTCP della Provincia di Treviso

Con l'apertura del nuovo casello di Povegliano, emerge l'esigenza di riqualificare l'area produttiva in termini di accessibilità e di assetto urbanistico, favorendo quindi una razionalizzazione dell'assetto socio-economico.

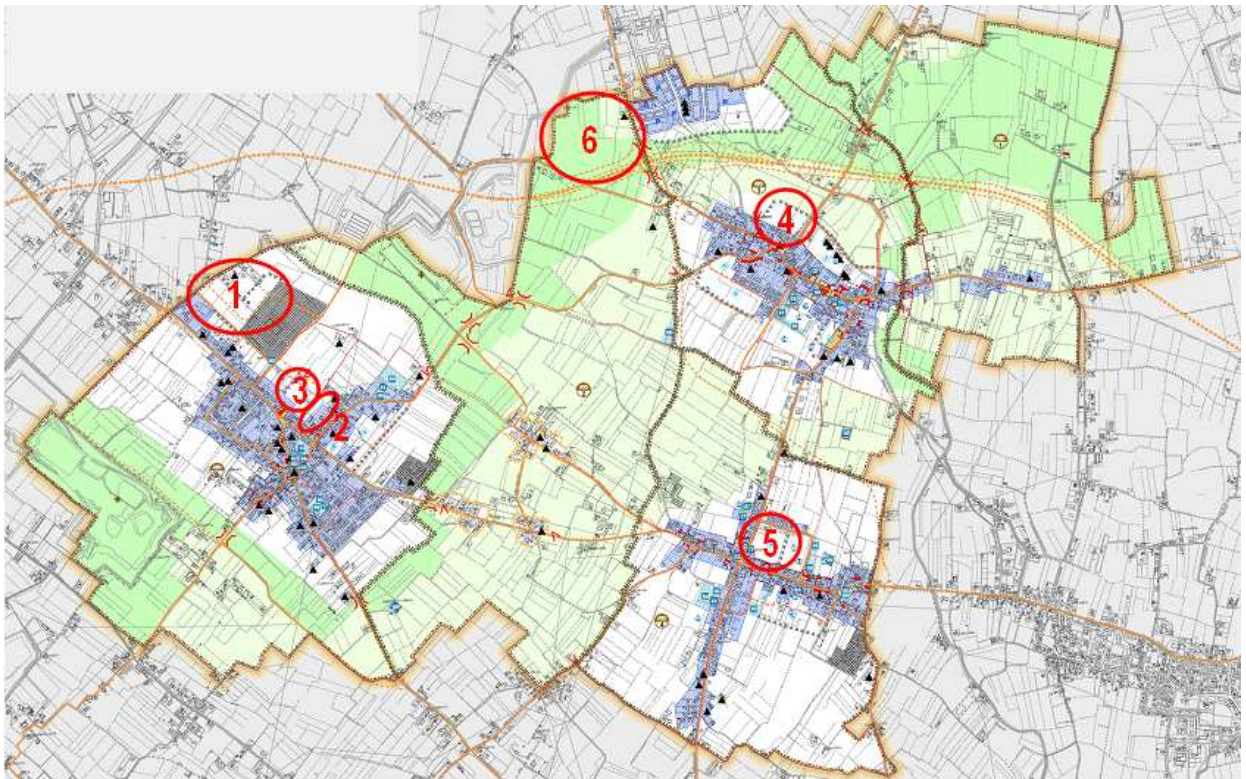
La Variante al PAT promuove nel contempo anche il riordino dei centri urbani, limitando il consumo di suolo agricolo e incentivando la riqualificazione delle aree degradate e compromesse. Nella storia urbana recente infatti si è assistito ad uno sviluppo insediativo indotto da dinamiche territoriali che ha alterato la maglia urbana originaria e messo in crisi gli equilibri del capoluogo comunale e del suo rapporto con i centri di Camalò e Sant'andrà. Da una lettura dell'evoluzione del sistema insediativo pare evidente che a partire dagli anni Ottanta il territorio è stato interessato da un profondo processo di urbanizzazione, estraneo alle morfologie dei centri storici, che ha investito in modo incontrollato le porzioni esterne alle aree di urbanizzazione consolidata. La Variante in esame prevede quindi l'eliminazione di alcune linee preferenziali indicate dal PAT vigente (prevalentemente a destinazione residenziale), con conseguente riduzione del dimensionamento dell'ATO di appartenenza.

Le modifiche introdotte dalla Variante n. 1 al PAT del Comune di Povegliano sono di seguito elencate:

1. eliminazione di parte (27.000 mq) dell'area produttiva di espansione posta immediatamente ad Ovest della zona artigianale esistente di Camalò, già prevista dal PRG previgente (ex ZTO D1/7);



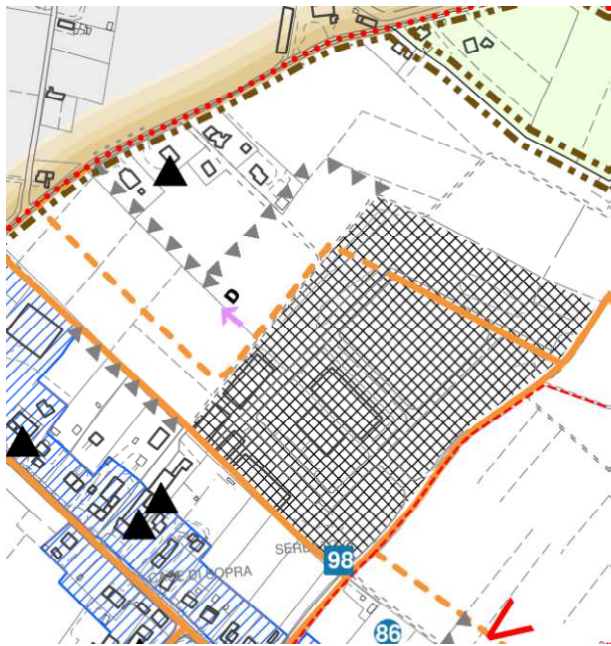
2. eliminazione dell'area residenziale di espansione di Camalò (12.000 mq) già prevista dal PRG previgente (ex ZTO C2/10), situata immediatamente a Sud degli impianti sportivi e accessibile da Via Povegliano;
3. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò (20.511 mq), situato a Nord della frazione ed in adiacenza alla vecchia zona C2/10 del PRG previgente, introdotto ex novo dal PAT approvato;
4. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano (25.232 mq), posto nella porzione centro settentrionale del capoluogo, introdotto ex novo dal PAT approvato;
5. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà (28.257 mq), nella parte centrale della frazione e immediatamente ad Est della strada provinciale n. 56 di Arcade, introdotto ex novo dal PAT approvato;
6. individuazione di un nuovo ambito produttivo di espansione, posto in adiacenza alla zona produttiva ampliabile del PAT/PTCP, per una superficie territoriale massima di 100.000 mq.



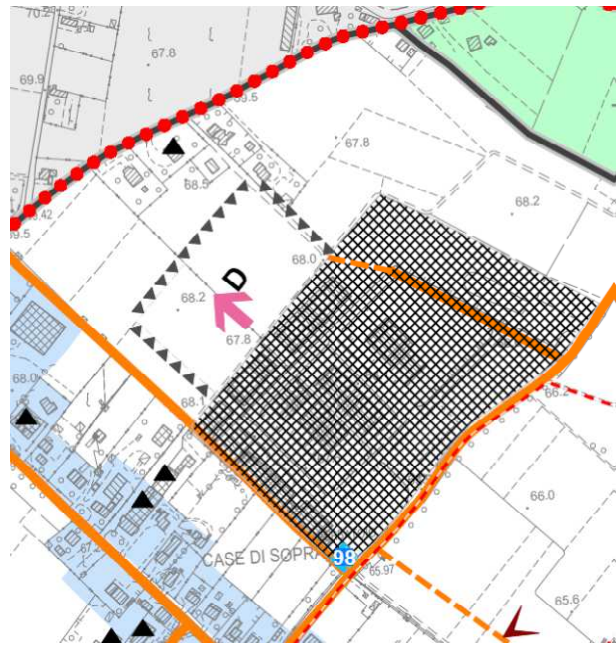
*Modifiche della Variante al PAT*

Di seguito si riporta una breve descrizione di ciascuna modifica proposta dalla Variante, con indicazione delle superfici e delle quantità in gioco. Complessivamente gli ambiti di espansione residenziali e produttivi eliminati corrispondono a 113mila metri quadri (ATO 3, 4 e 5), a fronte dell'inserimento di un nuovo ambito di espansione produttivo di 100mila metri quadri. Il bilancio di superficie territoriale restituita all'ambiente è pertanto di 13.000 mq (= 113.000 – 100.000 mq).

**1. Eliminazione di porzione (27.000 mq) dell'ambito produttivo di espansione di Camalò**



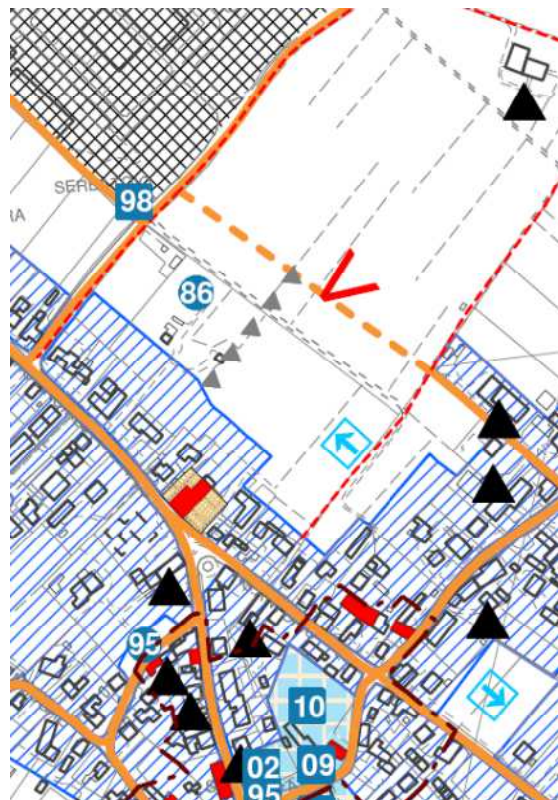
Estratto PAT vigente



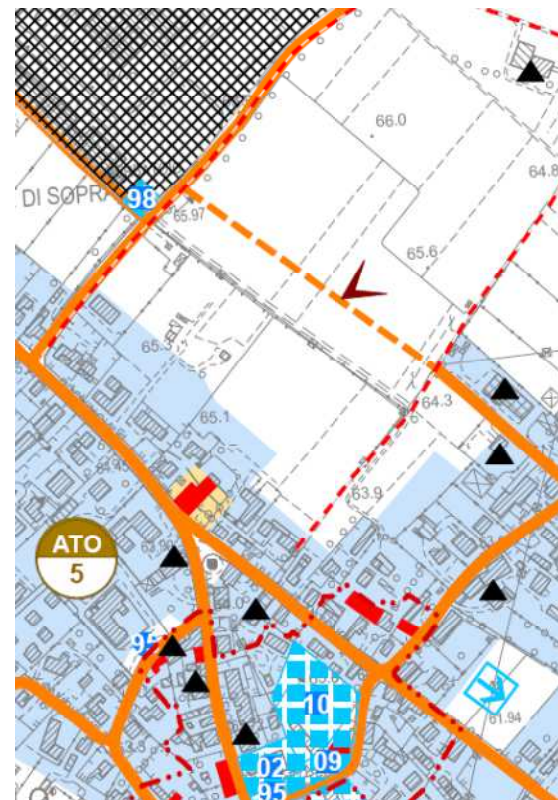
Estratto proposta di Variante

La proposta di Variante prevede la riduzione dell'ambito produttivo di espansione di Camalò (ex ZTO D1/7 del previgente PRG), per una superficie complessiva di 27.000 mq di superficie territoriale a destinazione produttiva che viene eliminata.

**2-3. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò (32.511 mq)**



Estratto PAT vigente



Estratto proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò, in parte già previsto dal previgente PRG (12.000 mq, ex ZTO C2/10) e in parte inserito ex novo dal PAT approvato (20.511 mq), per una superficie complessiva di 32.511 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

**4. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano (25.232 mq)**



Estratto PAT vigente



Estratto proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano, inserito ex novo dal PAT approvato, per una superficie complessiva di 25.232 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

**5. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà (28.257 mq)**



Estratto PAT vigente



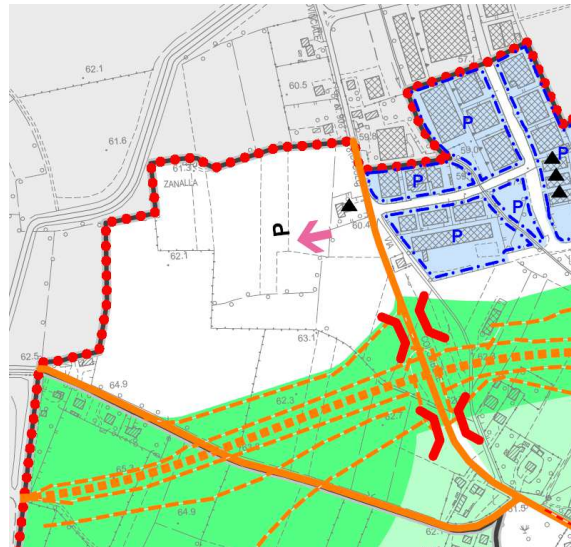
Estratto proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà, inserito ex novo dal PAT approvato, per una superficie complessiva di 28.257 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

### **6. Nuovo ambito produttivo di espansione nella zona produttiva di Povegliano (100.000 mq)**



Estratto PAT vigente



Estratto proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'inserimento di un nuovo ambito produttivo di espansione, in adiacenza al polo industriale di Povegliano (area produttiva ampliabile del PTCP), per una superficie massima di 100.000 mq a destinazione produttiva. La variazione prevede una riduzione del corridoio ecologico del PAT in prossimità della zona industriale esistente, nell'ambito posto a Nord del tracciato della Pedemontana e in corrispondenza del casello superstradale: l'intervento infrastrutturale in corso di realizzazione ha profondamente messo in discussione la potenzialità ecologica ed eco sistemica del corridoio. Tuttavia, la Variante prevede l'attuazione di un progetto strategico volto a valorizzare tale ambito, implementando la dotazione di verde e garantendo la continuità del verde, anche attraverso l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale (art. 5 delle NT del Piano).

#### **Modifica del dimensionamento**

A partire dalla superficie agricola massima trasformabile il PAT approvato vigente prevedeva un carico insediativo aggiuntivo come di seguito riportato:

a) per la residenza, **mc 428.000**, di cui :

- Volume già previsto dal PRG previgente e non ancora realizzato, pari a **mc 368.000**;
- Volume previsto dal dimensionamento del PAT, pari a **mc 60.000**.

b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, **ettari 13,60** di superficie territoriale, di cui:

- superficie territoriale già prevista dal PRG previgente e non ancora realizzata, pari a **ettari 6,85**;
- superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a **ettari 6,75**.

Come previsto dal PAT (articolo 16, comma 5), il carico insediativo aggiuntivo è comprensivo dell'edificabilità residua prevista dal PRG previgente, escludendo quella legata a Piani Urbanistici Attuativi o Progetti i cui relativi lavori siano iniziati. La tabella seguente riporta il dimensionamento del PAT approvato vigente.



ATO	Denominazione	Volume residenziale (mc)		Superficie territoriale attività economiche e servizi connessi (mq)	
		PRG	PAT	PRG	PAT
01	Via Molinella	8'400 mc	-		
02	Belgiardino	5'000 mc	-		
03	Povegliano	120'000 mc	20'000 mc	15'500 mq	67'500 mq
04	Santandrà	115'200 mc	20'000 mc	-	-
05	Camalò	119'400 mc	20'000 mc	53'000 mq	-
<b>TOTALE</b>		368'000 mc	60'000 mc	68'500 mq	67'500 mq

*Sintesi del dimensionamento per ATO del PAT approvato vigente*

In funzione delle azioni proposte dalla Variante al PAT ed illustrate in precedenza, il dimensionamento del piano prevede un carico insediativo come di seguito articolato:

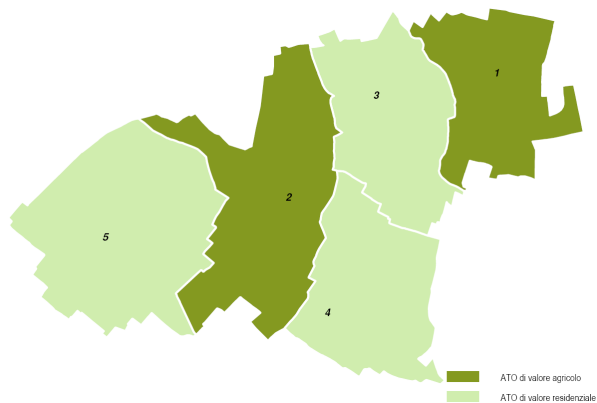
- a) per la residenza, **mc 356.000**, di cui :
- Volume già previsto dal PRG previgente e non ancora realizzato, pari a mc 356.000;
  - Volume previsto dal dimensionamento del PAT, pari a mc 0.
- b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, **ettari 20,90** di superficie territoriale, di cui:
- superficie territoriale già prevista dal PRG previgente e non ancora realizzata, pari a ettari 4,15;
  - superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a ettari 16,75.

ATO	Denominazione	Volume residenziale (mc)		Superficie territoriale attività economiche e servizi connessi (mq)	
		PRG	PAT	PRG	PAT
01	Via Molinella	8'400 mc	-	-	-
02	Belgiardino	5'000 mc	-	-	-
03	Povegliano	120'000 mc	-	15'500 mq	167'500 mq
04	Santandrà	115'200 mc	-	-	-
05	Camalò	107'400 mc	-	26'000	-
<b>TOTALE</b>		356'000 mc	-	41'500 mq	167'500mq

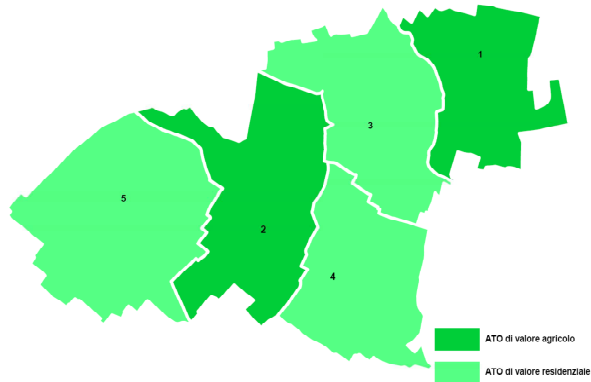
*Sintesi del dimensionamento per ATO del PAT approvato vigente*

## **RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (ATO 2 E 3)**

La Variante prevede la modifica del perimetro degli ambiti territoriali omogenei di Povegliano (ATO 3) e Belgiardino (2). In particolare, il nuovo assetto dell'ambito posto immediatamente a Nord della Pedemontana e in prossimità del casello presuppone una sua qualificazione più propriamente produttiva, pertanto lo stesso è stato ricompreso nell'ATO 3 di Povegliano, unitamente all'adiacente area produttiva esistente.



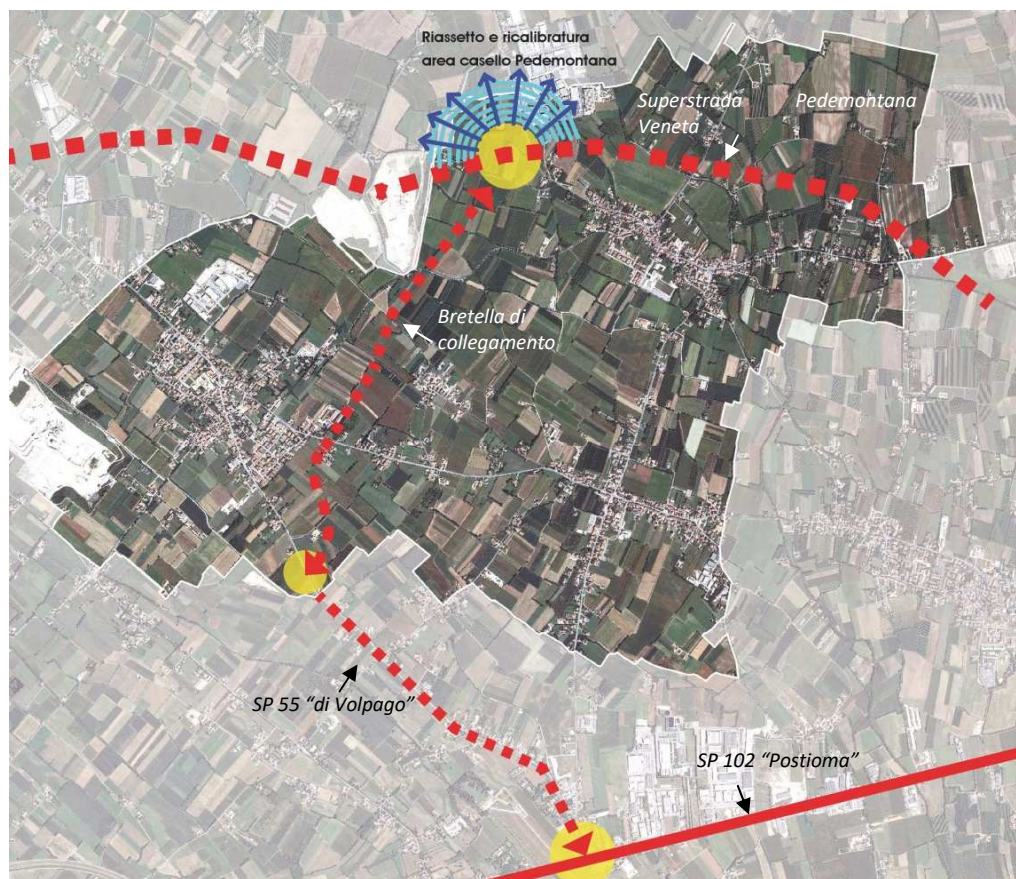
ATO individuati dal PAT vigente



ATO proposti dalla Variante

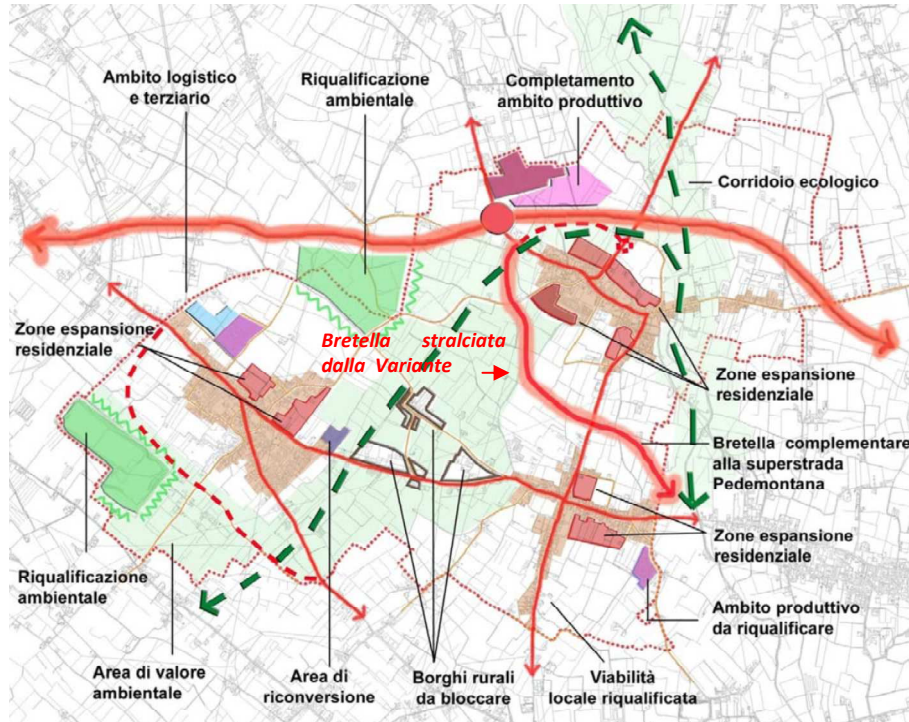
## RECEPIMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO

Il Comune di Povegliano ha ottenuto dal Commissario delegato, oltre che da Regione e Provincia, la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'individuazione di una nuova viabilità di adduzione al casello superstradale di Povegliano, che prevedeva l'impegno, da parte del Commissario delegato, di avviare il procedimento per l'approvazione del progetto preliminare e definitivo della bretella di collegamento tra il casello di Povegliano della SPV e la strada provinciale n. 55 nella frazione di Camalò. In virtù di tale protocollo e del progetto preliminare presentato, la Variante al Piano di Assetto del Territorio recepisce pertanto il progetto preliminare della bretella di collegamento tra lo svincolo di Povegliano e la strada provinciale n. 55 di Volpago all'interno della Carta delle Trasformabilità del PAT.



Il sistema infrastrutturale e il ruolo del casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)

Oltre a recepire il tracciato della bretella di collegamento tra il casello della SPV e la SP55, la Variante elimina dalla Tav. 4 la previsione infrastrutturale, contenuta nel PAT approvato vigente, relativa alla bretella di collegamento tra il casello della SPV e la SP 48 immediatamente ad est di Santandrà.

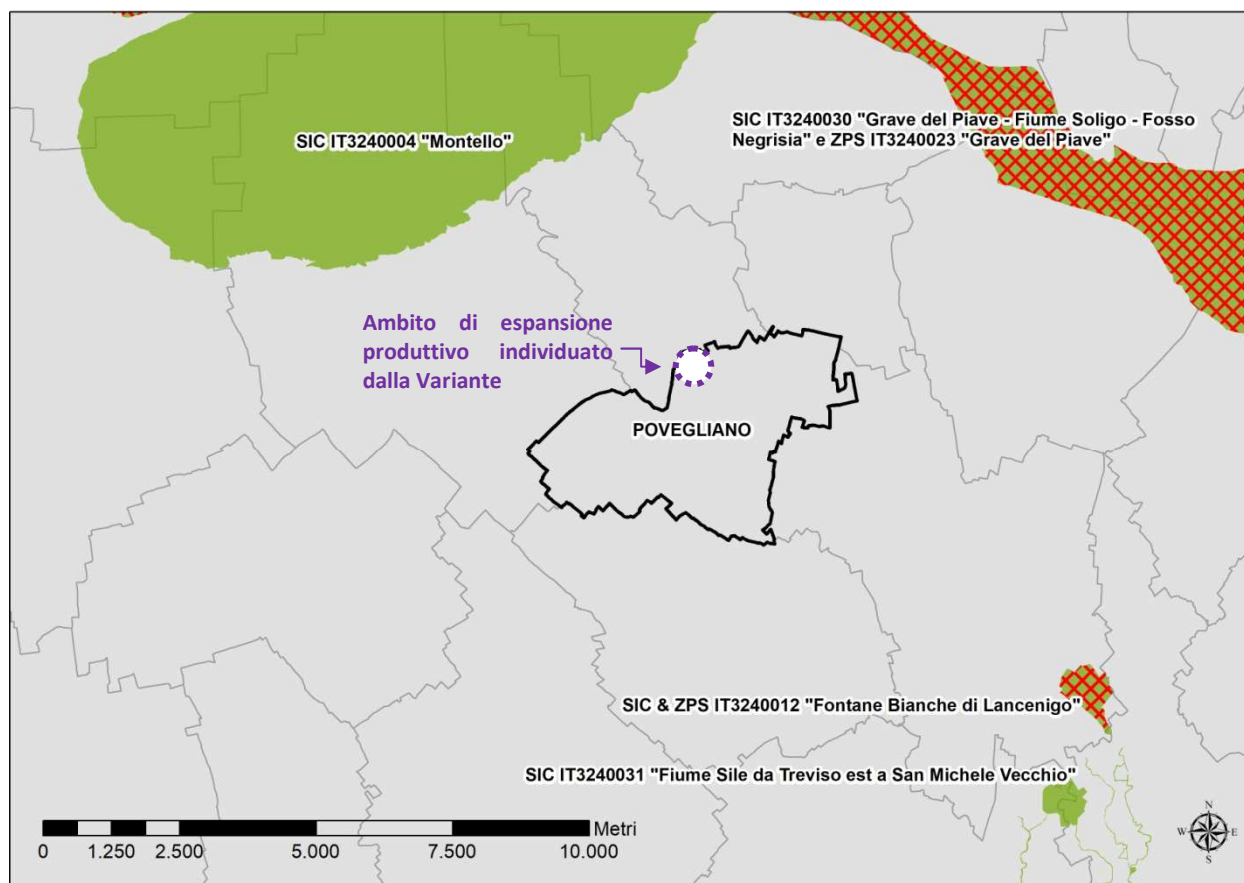


Scenario infrastrutturale previsto dal PAT vigente



### 3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

In ambito comunale non sono presenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000. I più prossimi sono il SIC Montello, IT3240004, il SIC Grave del Piave, fiume Soligo e fosso Negrisia, IT3240030, che risulta essere anche ZPS IT3240023 Grave del Piave, ed il SIC e ZPS Fontane Bianche di Lancenigo, IT3240012.



Localizzazione dei siti Natura 2000

Il SIC IT3240004 è rappresentato dal Montello e tratta di una dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei fortemente carnificati, e rappresenta una serie importante di aspetti geomorfologici, paesaggistici e flogistico-vegetazionali. La ZPS IT3240023 Grave del Piave è un'area di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate da vegetazione pioniera, boschetti riparali ed elementi di vegetazione planiziale e di canneti. Il sito riveste fondamentale importanza anche per l'avifauna e la fauna interstiziale.

Il SIC e ZPS Fontane Bianche di Lancenigo, IT3240012, rappresenta un'area di risorgiva con acque che alimentano il fiume Melma, con ricca vegetazione acquatica, elofite riparali e presenza di boschetti igrofilari riparali.



#### 4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Il territorio di Povegliano, oltre ai vicini riferimenti paesaggistici e floro-faunistici del Montello e del corso del Piave, offre un contesto caratterizzato da ampie aree di territorio rurale e urbano/rurale.

L'area è caratterizzata da specie che hanno saputo adattarsi soprattutto agli agenti antropici - Riccio europeo (*Erinaceus Europaeus*), Talpa europea (*Talpa europea*), Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Lepre (*Lepus europaeus*), Volpe (*Vulpes vulpes*), Donnola (*Mustela nivalis*), faina (*Martes foina*), Arvicola terrestre (*Clethrionomys glareolus*), Crocidura minore (*Crocidura suaveolens*).

Caratteristiche sono le specie che abitano le aree aperte gestite a prato, coltivate e i vigneti: tra le più significative emergono i rettili come orbettino (*Anguis fragilis*), ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), colubro liscio (*Coronella austriaca*), biacco (*Hierophis viridiflavus*) e natrice dal collare (*Natrix natrix*).

Nelle aree in cui sono presenti abitazioni sparse le specie caratterizzanti sono quelle antropofile che si insediano nei tetti o nelle pertinenze delle case, quali la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), la tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*), il rondone (*Apus apus*), le rondini (*Hirundo rustica*, *Delichon urbica*), il codiroso (*Phoenicurus phoenicurus*), lo storno e la passera d'Italia. Molto importanti per l'area sono anche la civetta (*Athene noctua*) ed il barbagianni (*Tyto alba*) che negli ultimi anni ha evidenziato un forte regresso.

Tra le specie floristiche più frequentemente registrate – soprattutto in ambito antropico – sono il noce (*Juglans regia*) e il tiglio (*Tilia platyphyllos*), individuabili soprattutto nei pressi di case abitate e lungo i viali interni; acero campestre (*Acer campestre*) e acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), ai margini dei coltivi.

Il principale asse delle relazioni eco-sistemiche nel territorio comunale è in direzione nord-sud ed è rappresentato dal torrente Giavera, che consente il collegamento con il Montello a Nord e con il fiume Sile a sud. Lungo tale asta idraulica si rileva la presenza di vegetazione idrofila: siepi costituite prevalentemente dall'acero campestre (*Acer campestre*) e dall'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), platano (*Platanus acerifolia*), salici vari (*Salix* spp.), pioppi vari (*Populus* spp.), olmo campestre (*Ulmus minor*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), nocciolo (*Corylus avellanae*), sanguinello (*Cornus sanguinea*). In direzione est-ovest le relazioni ecosistemiche sono più deboli in quanto non si hanno componenti lineari significative (fiumi o corsi d'acqua) ma si appoggiano sul territorio agricolo e risultano pertanto avere un'efficienza fortemente condizionata dalla presenza di elementi vegetazionali (siepi campestri) e dalla sopravvivenza dei varchi (ecodotti e passaggi faunistici) che assicurano la permeabilità delle barriere infrastrutturali che le tagliano. Le siepi risultano ancora presenti in maniera significativa sul territorio agricolo, contribuendo quindi ad accrescerne la valenza ecologica. La componente principale delle siepi campestri è costituita da salici e platani trattati a ceduo.



Ambito agricolo nel territorio comunale di Povegliano



La Variante in esame apporta modifiche al dimensionamento di Piano e alle linee preferenziali di sviluppo insediativo previste dal PAT vigente, in particolare eliminando alcune previsioni a carattere prevalentemente residenziale ed inserendo una nuova previsione di sviluppo produttivo in prossimità del nuovo casello della Pedemontana Veneta, in continuità con l'area produttiva già esistente e definita ampliabile dal PTCP. Viene inoltre modificato il perimetro dell'ATO 3 al fine di ricomprendere l'ambito della nuova linea di sviluppo a destinazione produttiva e recepito il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra il casello di Povegliano e la strada provinciale n. 55 nella frazione di Camalò. In relazione a tale bretella di collegamento si richiama il Protocollo di Intesa (D.G.R. 122 /2013) tra il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e il Comune di Povegliano per l'individuazione di una nuova viabilità di adduzione al casello super stradale di Povegliano. Il richiamato Protocollo di Intesa concorda di integrare il progetto complessivo del sistema viario afferente alla S.P.V., ed in particolare allo svincolo di Povegliano, con la bretella di collegamento fra la rotonda in corrispondenza del casello di Povegliano e la SP 55, sempre in Comune di Povegliano, in posizione posta a sud ovest rispetto al centro abitato di Povegliano. Il Protocollo d'intesa affida al Commissario Delegato il procedimento per l'approvazione del progetto preliminare e definitivo dell'opera. Si tratta pertanto di un'opera connessa con la SPV e di livello sovraordinato, della quale si tiene conto nella presente valutazione senza tuttavia operare una disanima degli effetti ambientali conseguenti il recepimento del progetto.

Per quanto sopra la verifica della presenza di elementi naturali viene ricondotta all'ambito in cui la Variante in esame introduce la nuova area produttiva, posta in prossimità del nuovo casello sulla SPV.

In corrispondenza di tale ambito si riconosce la presenza di alcune strutture vegetazionali lineari (siepi campestri), individuate nell'estratto cartografico riportato di seguito.



*Verifica della presenza di elementi naturali – ambito interessato dalle nuove previsioni produttive*



## 5. – VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Si osserva che gli ambiti interessati dalle previsioni della Variante in esame non interferiscono con elementi di significativo interesse ambientale ed ecologico. La Variante individua una nuova linea di sviluppo produttivo in corrispondenza di un'area che allo stato attuale risulta libera da edificazione ed impermeabilizzazione e occupata da territorio agricolo. Nell'ambito sono presenti alcune strutture vegetazionali lineari (siepi campestri): si osserva a tal proposito che l'art. 5 delle NT della Variante individua, tra i criteri rispetto ai quali dovrà essere orientata la riqualificazione del polo produttivo di Povegliano, il mantenimento degli elementi ordinatori (verde, etc.) e la riqualificazione dello spazio pubblico (filari alberati, etc.).

La nuova area produttiva dovrà inoltre rispondere a criteri di sostenibilità ambientale individuati dall'art. 5 delle NT (utilizzo di materiali ecosostenibili, gestione ambientale unitaria e integrata, etc.), oltre che alle norme imposte dalla disciplina vigente in materia di tutela della qualità dell'aria, dell'acqua, etc..

Considerati i requisiti sopra richiamati imposti dalla normativa della Variante per l'attuazione del nuovo polo produttivo, gli elementi presenti nel contesto in cui il progetto si inserisce e le caratteristiche dello stesso si ritiene che **non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 presente nell'area vasta che circonda il territorio comunale di Povegliano.**